

o da *Via index*, trassero *Guidare*. Nulla di questo può soddisfare. Pare che il *Guiar* de' gli Spagnuoli indichi nato questo verbo dal barbaro *Viare*, mutandosi alle volte l'V. consonante in GV. Ma perchè gl' Italiani v' interpongono il D. dicendo *Guidare*? Questo D. a me sembra nativo di questo verbo, lasciandolo cadere la Lingua Spagnuola, come in *Fiarfe* per *Fidarfi*, e in *Creer* per *Credere*. Potrebbero gli Eruditi Tedeschi esaminare, se il loro *Weiden* significante *Pascere* potesse aver data l'origine al nostro *Guidare*. Se si potesse provare, che gli antichi Tedeschi adoperassero quel verbo per *Ducere ad pastum*, *ad pascua*, questo sarebbe il fonte. Certamente *Minare* significò una volta *Guidare al pascolo*, e diventò preso di noi *Menare*, generalmente significante *Ducere*, *Condurre*. *Weiden* Italianizzato è *Guidare*. Anche i Franzesi ed Inglefi hanno *Guide*, e *Guider*. Dal Tedesco W. vien per lo più il nostro GV.

*Guisa*. *Ritus*, *Modus*, *Ratio agendi*. Non da *Divisa*, come pensò il Castelvetro; non da *Visa*, come sospettò il Menagio; non da *Vice*, come insegnò il Ferrari; ma certamente, come già avvertirono il Cluverio, e Carlo Curzio, discese l'Italiano *Guisa* dal Germanico *Wise* significante lo stesso. I Franzesi ed Inglefi hanno anch'essi *Guise*. Il Bembo lo credette vocabolo Provenzale. Ancor qui bisogna volgersi alle Lingue Settentrionali. Nelle Glosse di Rabano Mauro si spiega *Ritus* col Germanico *Wisa*, in Italiano *Guisa*.

*Guizzare*. *Motus piscium per aquam*. Da *Fluitare*, verbo sì lontano di lettere, volle trarlo il Ferrari. Ancor qui credo io che s'abbia a ricorrere alla Favella Tedesca, la quale ha *Wischen*, o *Wuschen*, per testimonianza del Cramero, significante lo stesso. Sempre ripetto il nostro GV. indizio è di parola Tedesca. Benchè qualche nostra voce cominciante per GV. venga dal Latino, pure ne abbiamo appresa la pronunzia da' Tedeschi. Come *Guaftare*, non dal Latino *Vaftare*, ma direttamente è a noi venuto dal Germanico *Wast*. Però potrebbe darfi, che il Tedesco *Wischen*, in Italiano *Guiscare*, si fosse mutato in *Guizzare*.

*Guscio*. *Folliculus*, *Putamen*, *Testa*. Si logorano qui il cervello tanto il Ferrari, quanto il Menagio per trovarne l'origine. Questi da *Bucium*, o *Excussium*; quegli da *Cochlitium*, derivarono questo vocabolo. Sia anche a me permesso di dir le mie immaginazioni, giacchè nulla posso dare di certo. Gl' Inglefi dicono *Husch*, ed *Husche* i Fiamminghi ciò che noi appelliamo *Guscio*. Avran senza fallo que' Popoli ereditata tal voce dalle Lingue Settentrionali. Tuttavia i Tedeschi dicono *Hulfe Putamen*. L' H. Germanico, siccome avvertii, si mutava da gl' Italiani in G. Anche i Franzesi hanno *Gusse*. Ma s'ha da avvertire, che noi Lombardi facciamo differenza fra *Guscio* e *Guscia*. Diciamo *Guscia* delle cose inanimate, come legumi, noci &c. e così i Franzesi. *Guscio* poi sogliam dirlo de' gli Animali, o cose provenienti da Animali, come Uova, Lumachi, Ostriche &c.